



8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.00

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 17/10/2018

Data di revisione: 17/10/2018

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	8329TCS-A
Sinonimi	SDS Code 8329TCS-A, 8329TCS-6ML, 8329TCS-50ML, 8329TCS-200ML
Altri mezzi di identificazione	Adesivo epossidico termicamente conduttivo

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	resina epossida termicamente conduttivo
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMTREC	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	800-789-767	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	+(1) 703-527-3887	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] [1]	H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H319 - Irritazione oculare 2, H317 - Sensibilizzazione cutanea 1, H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
-------------------------	--

PAROLA SEGNALE **ATTENZIONE**

Dichiarazioni di Pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Continued...

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
------	--

2.3. Altri pericoli

Inalazione e/ o ingestione Può causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Può causare malesseri al tratto respiratorio*.

Esposizione può causare effetti irreversibili*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio*.

REACH - Artt. 57-59: Il preparato non contiene Substances of Very High Concern (SVHC) alla data di stampa della SDS.

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1.Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2.Miscela

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme al Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.1344-28-1. 2.215-691-6 3.Non Disponibile 4.01-2119529248-35-XXXX	34	<u>ossido-di-alluminio</u>	EUH210 ^[1]
1.1314-13-2 2.215-222-5 3.030-013-00-7 4.01-2119463881-32-XXXX 01-2120089607-43-XXXX	34	<u>ossido-di-zinco</u>	Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuto) 1; H410 ^[2]
1.28064-14-4 2.Non Disponibile 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	26	<u>enolo, polimero con formaldeide, etere glicidil</u>	Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione oculare 2, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, Sensibilizzazione cutanea 1; H315, H319, H411, H317, EUH205, EUH019 ^[1]
1.17557-23-2 2.241-536-7 3.603-094-00-7 4.Non Disponibile	3	<u>1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano</u>	Sensibilizzazione cutanea 1, Corrosione/irritazione cutanea 2; H317, H315 ^[2]
1.1333-86-4 2.215-609-9 3.Non Disponibile 4.01-2119384822-32-XXXX 01-2119475601-40-XXXX 01-2119489801-30-XXXX	0.8	<u>NERO-DI-ACETILENE</u>	Categoria di cancerogenicità 2; H351 ^[1]
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione		

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Continued...

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

Contatto con gli occhi	Se questo prodotto viene a contatto con gli occhi: ► Pulire l'area colpita con acqua. ► Se l'irritazione continua, consultare un medico. ► La rimozione di lenti a contatto deve essere effettuata solo da personale abilitato.
Contatto con la pelle	Se il prodotto viene a contatto con la pelle: ► Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ► Bagnare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ► Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	► Se fumi o prodotti di combustione sono inalati: spostare all'aria fresca. ► Altre misure non sono normalmente necessarie.
Ingestione	► Somministrare immediatamente un bicchiere d'acqua. ► Non sono generalmente necessarie misure di pronto soccorso. In caso di dubbio, contattare il Centro Antiveneni o un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

- L'assorbimento dei composti di zinco avviene nell'intestino breve.
- Il metallo è fortemente legato alle proteine.
- L'eliminazione avviene principalmente per escrezione fecale.
- Possono essere eseguite le misure normali per la decontaminazione (sciroppo d'Ipecac, lavanda, carbone o catartici), anche se normalmente i pazienti che vomitano in maniera sufficiente non ne necessitano.
- Il CaNa₂EDTA è stato usato con successo per normalizzare i livelli di zinco ed è l'agente preferito.

[Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

- Le manifestazioni di tossicità dell'alluminio includono ipercalcemia, anemia, osteodistrofia refrattaria alla Vitamina D ed encefalopatia progressiva (disartria-aprassia del linguaggio, asterix, miocloni, tremolio, demenza, convulsioni focali). Possono verificarsi dolore alle ossa, fratture patologiche e miopatia prossimale.
- I sintomi normalmente si sviluppano insidiosamente nell'arco di mesi/anni (in pazienti con insufficienza renale cronica), salvo che le quantità d'alluminio nella dieta non siano eccessive.
- I livelli d'alluminio nel siero superiori a 60 ug/ml indicano aumento dell'assorbimento.
- Vi è potenziale tossicità sopra i 100 ug/ml ed i sintomi clinici sono presenti quando i livelli eccedono i 200 ug/ml.
- La deferoxamina è stata usata per trattare encefalopatia da dialisi e osteomalachia.
- Il CaNa₂EDTA è meno efficace nel chelare l'alluminio.

[Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

Rame, magnesio, alluminio, antimonio, ferro, manganese, nichelio, zinco (e i loro scomposti) operazioni di saldatura, saldatura a ottone, galvanizzazione o fonderia danno origine tutti a particolari prodotti termalmente di dimensioni più piccole di quelle che potrebbero essere se i metalli fossero separati meccanicamente. Se c'è ventilazione e protezione respiratoria sono insufficienti questi particolari potrebbero causare "febbre da fumo metallico" in lavoratori in seguito a esposizione acuta o a lungo termine. 1. Manifestazione dei sintomi generalmente avviene 4-6 ore la sera dopo l'esposizione. Tolleranza si sviluppa in lavoratori ma potrebbe scomparire durante la fine settimana. (Febbre del Lunedì Mattino) 2. Gli esami della funzione polmonare potrebbero indicare ridotti volumi polmonari, piccole ostruzioni delle vie respiratorie e diminuita capacità di diffusione del monossido di carbonio ma queste anomalie scompaiono dopo alcuni mesi. 3. Sebbene lievemente elevati livelli urinari di metalli pesanti potrebbero manifestarsi, non sono correlati con effetti clinici. 4. L'approccio generale al trattamento è il riconoscimento della malattia, cura di sostegno e prevenzione dell'esposizione. 5. Pazienti seriamente sintomatici dovrebbero avere radiografie pettorali, avere esame dei gas del sangue arteriale e posti sotto osservazione per sviluppo tracheobronchite e edema polmonare. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology]

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Schiumogeni.
- Polvere chimica secca.
- BCF (ove le normative lo consentano)
- Diossido di carbonio.
- Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	► Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ► Indossare un respiratore più guanti protettivi. ► Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ► Utilizzare acqua spruzzata in modo leggero per controllare l'incendio e raffreddare l'area adiacente. ► NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ► Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ► Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ► Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	► Combustibile solido che brucia ma propaga fiamme con difficoltà. ► Evitare di generare polvere, particolarmente nubi di polvere in uno spazio ristretto o non ventilato, poiché la polvere può formare una miscela esplosiva con l'aria, ed una qualsiasi fonte d'ignizione, ad es. fiamme o scintille, causerà un incendio o un'esplosione. Nubi di polvere generate da una sottile abrasione del solido possono rappresentare un pericolo particolare; l'accumulo di polvere fine può bruciare rapidamente e in modo pericoloso se prende fuoco. ► La polvere secca può caricarsi elettrostaticamente a causa di turbolenza, trasporto pneumatico, versamento, in condotti di scarico e durante il trasporto. ► L'accumulo di carica elettrostatica può essere prevenuto con collegamento e messa a terra. ► Le attrezzature per la manipolazione della polvere come collettori di polvere, asciugatori e macinatori può richiedere misure di protezione aggiuntive, come dispositivi di sfogo. I prodotti di combustione includono: Monossido di carbonio (CO) Diossido di carbonio (CO₂) aldeidi Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati.

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	Pericolo ambientale – contenere la perdita. ► Pulire tutte le perdite immediatamente. ► Evitare il contatto con pelle e occhi. ► Indossare guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ► Usare procedure di pulizia a secco ed evitare di generare polvere. ► Aspirare o spazzare. ► Mettere il materiale fuoriuscito in un contenitore pulito, asciutto, sigillabile ed etichettato.
Grosse perdite di prodotto	Pericolo ambientale – contenere la perdita. Pericolo moderato. ► ATTENZIONE: Avvisare il personale nell'area. ► Chiamare i Servizi di Emergenza e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ► Limitare il contatto diretto indossando materiale protettivo. ► Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ► Recuperare il prodotto quando possibile. ► SE ASCIUTTO: Usare procedure di lavaggio a secco ed evitare di generare polvere. Raccogliere i residui e metterli in sacchetti plastica sigillati o altri contenitori per lo smaltimento. SE BAGNATO: Aspirare/spalare e mettere in contenitori etichettati per lo smaltimento. ► SEMPRE: Lavare l'area con grandi quantità d'acqua e prevenire che fluisca negli scarichi. ► In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMACAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	► Evitare qualsiasi contatto diretto, inclusa l'inalazione. ► Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ► Usare in un'area ben ventilata. ► Prevenire la concentrazione in cavità e fosse biologiche/pozzi. ► NON entrare in spazi chiusi finché l'atmosfera non è stata controllata. ► NON lasciare che il materiale entri a contatto con esseri umani, cibi o utensili da cucina. ► Evitare contatti con materiale incompatibile. ► Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. ► Tenere i contenitori sigillati in modo sicuro quando non sono in uso. ► Evitare danni fisici ai contenitori. ► Lavare sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. ► Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. ► Osservare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ► Osservare le raccomandazioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ► L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che siano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. Contentitori vuoti possono contenere polveri residue che hanno il potenziale di accumulare dopo essersi depositate. Queste polveri possono esplodere in presenza di una appropriata fonte di iniezione. ► NON tagliare, perforare, scalfire o saldare tali contenitori ► In aggiunta assicurarsi che tali attività non sia fatta vicino a contenitori pieni, parzialmente vuoti o vuoti senza un permesso dalla sicurezza sul lavoro adatto.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	► Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato ► Secchio in plastica ► Bidone rinforzato ► Conservare come raccomandato dal produttore. ► Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite.
Incompatibilità di stoccaggio	ATTENZIONE: Evitare o controllare le reazioni con i perossidi. Tutte le transazioni con metalli perossidi devono essere considerate parzialmente esplosive. Evitare la reazione con ammine, mercaptani, acidi forti e agenti ossidanti. ► I fenoli sono incompatibili con forti sostanze riducenti come idruri, nitrucci, metalli alcalini e solfuri. ► Il calore è anche generato attraverso una reazione acido-base tra fenoli e basi. ► I fenoli vengono solfonati molto velocemente (per esempio, attraverso acido solforico concentrato ad una temperatura ambiente); queste reazioni generano calore. ► I fenoli vengono nitrati molto rapidamente, anche attraverso acido nitrico diluito. ► I fenoli nitrati spesso esplodono quando riscaldati. Molti di loro formano sali metallici che tendono alla detonazione a seguito di shock relativamente leggero. Evitare acidi forti, basi.

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Limiti di Esposizione Professionale Italia	aluminium oxide	Aluminum metal and insoluble compounds	1 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Pneumoconiosis; LRT irr; neurotoxicity
Limiti di Esposizione Professionale Italia	zinc oxide	Zinc oxide	2 mg/m3	10 mg/m3	Non Disponibile	TLV® Basis: Metal fume fever
Limiti di Esposizione Professionale Italia	carbon black	Carbon black	3 mg/m3	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: Bronchitis

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
ossido-di-alluminio	Aluminum oxide; (Alumina)	5.7 mg/m3	15 mg/m3	25 mg/m3
ossido-di-zinco	Zinc oxide	10 mg/m3	15 mg/m3	2,500 mg/m3
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	Phenol, polymer with formaldehyde, oxiranylmethyl ether	30 mg/m3	330 mg/m3	2,000 mg/m3
NERO-DI-ACETILENE	Carbon black	9 mg/m3	99 mg/m3	590 mg/m3

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
ossido-di-alluminio	Non Disponibile	Non Disponibile
ossido-di-zinco	500 mg/m3	Non Disponibile
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	Non Disponibile	Non Disponibile
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	Non Disponibile	Non Disponibile
NERO-DI-ACETILENE	1,750 mg/m3	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

La concentrazione di polvere respirabile nell'applicazione di questo limite deve essere determinata dalla frazione che penetra un separatore il cui grado di efficienza di collezione e' descritto dalla cumulativa funzione lognormale con volume mediano aerodinamico di 4.0 µm (+-) 0.3 µm e con una deviazione standard geometrica di 1.5 (+-) 0.1 µm, cioè' meno di 5 µm.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

- ▶ Sono necessari sistemi di ventilazione ad estrazione locale quando i solidi sono maneggiati sotto forma di polveri o cristalli; anche quando i particolati sono relativamente grandi, una certa proporzione si trasformerà in polvere per mutua frizione.
- ▶ Se, nonostante l'estrazione locale, dovesse verificarsi una concentrazione nociva della sostanze nell'aria, dovrebbe essere preso in considerazione l'uso di una protezione respiratoria.
- ▶ Questa protezione potrebbe consistere in:
 - (a): respiratori per particelle di polvere, se necessario uniti a cartucce d'assorbimento;
 - (b): respiratori a filtro con cartuccia di assorbimento o filtro del tipo adatto;
 - (c): cappuccio o maschera ad immissione d'aria fresca.
 - ▶ L'accumulo di carica elettrostatica può essere prevenuto con collegamento e messa a terra.
 - ▶ Le attrezzature per la manipolazione della polvere come collettori di polvere, asciugatori e macinatori può richiedere misure di protezione aggiuntive, come dispositivi di sfianto.

Agenti contaminanti generati nel luogo di lavoro posseggono varie velocità di 'fuga' che, a loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante per rimuovere efficacemente l'agente contaminante.

Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2.5 m/s (200-500 f/min)
macinatura, sabbiatura abrasiva, barilatura, polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate ad alta velocità iniziale in zone di rapidissimo movimento dell'aria).	2.5-10 m/s (500-2000 f/min.)

All'interno di ciascun range, i valori appropriati dipendono da:

Parte bassa del range	Parte alta del range
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola - solo controllo locale

La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

	esempio, dovrebbe essere un minimo di 4-10 m/s (800-2000 f/min.) per l'estrazione di polveri frantumate generate a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.
8.2.2. Protezione Individuale	    
Protezione per gli occhi e volto	▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto
Protezione mani / piedi	NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle. L'idoneità e la durata del tipo di guanto dipende dall'uso. Fattori come: ▶ frequenza e durata del contatto, ▶ resistenza chimica del materiale del guanto ▶ spessore del guanto e ▶ destrezza, sono importanti nella selezione dei guanti ▶ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butadiene), stivali e grembiuli. ▶ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano le resine), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina). ▶ NON usare creme protettive che contengono grassi emulsionati ed olii, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso.
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto
Altre protezioni	▶ Tute intere. ▶ Grembiuli in PVC. ▶ Crema di protezione. ▶ Crema di pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio degli occhi.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

Fattori di protezione	Respiratore a mezza faccia	Respiratore a faccia piena	Respiratore ad Aria potenziato
10 x ES	A P1 Air-line*	-	A PAPR-P1
50 x ES	Air-line**	-	-
100 x ES	-	A P2 A P3 Air-line*	A PAPR-P2
100+ x ES	-	Air-line**	-
			A PAPR-P3

* - Richiesta a Pressione negativa ** - Flusso continuo

- ▶ L'utilizzo di respiratori può essere necessario qualora i controlli ingegneristici o amministrativi non siano adeguati a prevenire l'esposizione.
- ▶ La decisione di utilizzare i respiratori dovrebbe essere basata su un giudizio professionale che tenga conto di informazioni sulla tossicità, le misurazioni di esposizione, nonché la frequenza e la probabilità di esposizione del lavoratore.
- ▶ I limiti di esposizione professionale pubblici, laddove esistono, contribuiranno a determinare l'adeguatezza dei respiratori selezionati. Questi possono essere regolati da mandato governativo o da venditori raccomandati.
- ▶ I respiratori certificati, se opportunamente selezionati e testati nell'ambito di un più ampio programma di protezione, saranno utili per proteggere i lavoratori da inalazione di particelle nocive.
- ▶ Utilizzare maschere approvate a flusso positivo in caso di se notevoli quantità di polveri sono disperse nell'aria.
- ▶ Cercate di evitare dispersione di polveri.

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	grigio scuro		
Stato Fisico	Solido	Densità Relativa (Water = 1)	2.4
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	Non Disponibile
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità (cSt)	>20.5

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>207	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	149	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Applicabile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Non miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	► Presenza di materiali incompatibili. ► Il prodotto è considerato stabile. ► Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalazione	Non si ritiene che il prodotto produca effetti nocivi per la salute o irritazione delle vie respiratorie (come classificato dalle Direttive EC in seguito a sperimentazione sugli animali). Tuttavia, la corretta prassi igienica prevede che l'esposizione sia ridotta al minimo e che vengano utilizzate apposite misure di controllo nell'ambiente di lavoro. Inalazione delle piccole particelle di metalli ossidi causa in improvvisa sete, un cattivo sapore dolce metallico, irritazione alla gola, tosse, membrane mucose essicate, stanchezza e malessere generale. Potrebbero verificarsi anche mal di testa, nausea e vomito, febbre o brividi, irrequietezza, sudorazione, diarrea, eccessiva urinazione e prosternazione. In seguito alla cessazione dell'esposizione, guarigione avviene entro 24-36 ore.
Ingestione	Acute reazioni tossiche all'alluminio sono ristrette alle forme più solubili. Il prodotto NON è stato classificato dalle Direttive CE o da altri sistemi di classificazione come 'nocivo per ingestione'. Ciò è dovuto alla mancanza di prove su animali o persone. Il prodotto potrebbe comunque essere dannoso per la salute dell'individuo in seguito ad ingestione, specialmente già esiste un danno all'organo (es. Fegato, reni). Le definizioni attuali di sostanze nocive o tossiche sono generalmente basate su dosi che producono mortalità piuttosto che su quelli che producono morbidità (malattia, cattiva salute). Disturbi del tratto gastrointestinale possono produrre nausea e vomito. In un contesto lavorativo, tuttavia, l'ingestione di piccole quantità non è preoccupante. I Sali solubili di zinco causano irritazione e corrosione dei tratti alimentari con dolore e vomito. Morte può manifestarsi a causa di insufficienza di razione alimentare in seguito a severa costrizione dell'esofago e del piloro.
Contatto con la pelle	Il materiale potrebbe accentuare ogni condizione di dermatite già esistente Non si pensa che abbia dannosi effetti sulla salute a contatto con la pelle (come classificato dalle Direttive EC); il materiale potrebbe tuttavia causare problemi per la salute in seguito alla penetrazione attraverso le ferite, abrasioni e lesioni. Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta. C'è qualche evidenza a suggerire che il materiale potrebbe causare lieve ma significativa infiammazione della pelle o in seguito al contatto diretto o dopo un ritardo di qualche tempo. Ripetute esposizione a contatto con la pelle può causare dermatite che è caratterizzata da arrossamento, gonfiore e formazione di bolle. Ripetute o eccessivo maneggiamento, in congiunzione con scarsa igiene personale, può causare eruzioni simili all'acne, denominati "esantema di ossido di zinco".
Occhi	Sebbene non si ritenga che il materiale sia irritante (secondo le direttive EC), il contatto diretto con gli occhi potrebbe causare temporanei disagi caratterizzati da lacrimazione o arrossamento congiuntivale (come accade con i colpi di vento). Potrebbero esserci lievi danni abrasivi. Il materiale può causare irritazione da corpo estraneo in alcuni individui.
Cronico	È più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale. Esposizione a grandi dosi di alluminio è stata associata con malattia degenerativa del cervello, Alzheimer. Eteri glicidici possono causare danni genetici e cancro. La saldatura o tagliare con la fiamma di metalli con zinco o con estratto di polveri di zinco potrebbe causare inalazione di fumi di zinco ossido; alte concentrazioni di fumo di zinco ossido potrebbe causare "febbre di fumo metallico"; conosciuto anche come "brividi d'ottone", una malattia industriale di breve durata. [I.L.O.] Sintomi includono malessere, febbre, fiacchezza, nausea e potrebbero apparire velocemente se questi processi vengono condotti in un'area rinchiusa o poco ventilata Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione. Bisfwnolo A potrebbe avere effetti simili a ormoni sessuali femminili e se amministrato a donne gravide, potrebbe danneggiare il feto. Potrebbe anche danneggiare organi riproduttivi maschili e sperma.
8329TCS Adesivo termicamente conduttivo, lento indurimento (Parte A)	TOSSICITÀ IRRITAZIONE

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

	Non Disponibile	Non Disponibile
ossido-di-alluminio	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Non Disponibile
ossido-di-zinco	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit) : 500 mg/24 h - mild
		Skin (rabbit) : 500 mg/24 h- mild
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: 4000 mg/kg ^[2]	Eyes * (-) (-) Slight irritant
	Orale (ratto) LD50: 4000 mg/kg ^[2]	Skin * (-) (-) Slight irritant
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 2150 mg/kg ^[2]	Skin (human): Sensitiser [Shell]
	Orale (ratto) LD50: 4500 mg/kg ^[2]	
NERO-DI-ACETILENE	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: >3000 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
	Orale (ratto) LD50: >10000 mg/kg ^[1]	

Legenda:

1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

OSSIDO-DI-ZINCO	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
8329TCS Adesivo termicamente conduttivi, lento indurimento (Parte A) & ENOLO, POLIMERO CON FORMALDEIDE , ETERE GLICIDIL & 1,3-BIS(2,3-EPOSSIPROPOSSI)-2,2-DIMETILPROPANO	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo` essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate.

Tossicità acuta	⊗	Cancerogenicità	⊗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	⊗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✓	STOT - esposizione singola	⊗
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	⊗
Mutagenicità	⊗	Pericolo di aspirazione	⊗

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili
 ⊗ - Dati non disponibili per la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

8329TCS Adesivo termicamente conduttivi, lento indurimento (Parte A)	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
ossido-di-alluminio	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	>0.218-0.6441mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	0.7364mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	0.001-0.799mg/L	2
	NOEC	96	Pesce	>=0.001-0.9494mg/L	2
ossido-di-zinco	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	0.439mg/L	2

Continued...

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

	EC50	48	Crostacei	0.001-0.014mg/L	2
	EC50	72	Non Disponibile	0.042mg/L	4
	BCF	336	Pesce	4376.673mg/L	4
	NOEC	384	Non Disponibile	0.001-0.071mg/L	2
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
NERO-DI-ACETILENE	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTI
	LC50	96	Pesce	≈1000mg/L	1
	NOEC	96	Pesce	≈1000mg/L	1
Legenda: <i>Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore</i>					

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

L'alluminio si trova nell'ambiente sotto forma di silicati, ossidi e idrossidi, combinati con altri elementi come sodio, fluoro e complessi dell'arsenico con materia organica.

L'acidificazione dei terreni rilascia alluminio sotto forma di soluzione trasportabile. La mobilitazione dell'alluminio da parte della pioggia acida fa sì che l'alluminio diventi disponibile per l'assorbimento da parte delle piante.

Standard dell'acqua potabile:

alluminio: 200 ig/L (UK max.)

200 ig/L (linea guida WHO)

cloruro: 400 mg/l (UK max.)

250 mg/l (linea guida WHO)

fluoro: 1,5 mg/l (UK max.)

1,5 mg/l (linea guida WHO)

nitrato: 50 mg/l (UK max.)

50 mg/l (linea guida WHO)

solfato: 250 mg/l (UK max.)

Linea guida del terreno : nessuna disponibile.

Standard della qualità dell'aria: nessuna disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
ossido-di-zinco	BASSO (BCF = 217)
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	BASSO (LogKOW = 0.2342)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
1,3-bis(2,3-epossipropossi)-2,2-dimetilpropano	BASSO (KOC = 10)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Applicabile	Non Applicabile	Non Applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili

SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Continued...

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e soterrarli in una discarica autorizzata. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

	Per 8329TCS-6ML, 8329TCS-50ML, 8329TCS-200ML Non Regolamentato via Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR), Disposizioni speciali 375 Non Regolamentato via Trasporto aereo (ICAO-IATA), Disposizioni speciali A197 Non Regolamentato via Mare (IMDG), per 2.10.2.7 Non Regolamentato via Navigazione interna (ADN), Disposizioni speciali 274 (Si applica la disposizione del 3.1.2.8)
--	--

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	3077										
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco)										
14.3. Classi di pericolo ADR	<table> <tr> <td>Classe</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td><td>Non Applicabile</td></tr> </table>	Classe	9	Rischio Secondario	Non Applicabile						
Classe	9										
Rischio Secondario	Non Applicabile										
14.4. Gruppo d'imballaggio	III										
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td><td>90</td></tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td><td>M7</td></tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td><td>274 335 375 601</td></tr> <tr> <td>Quantità limitata</td><td>5 kg</td></tr> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	90	Codice di Classificazione	M7	Etichetta di Pericolo	9	Disposizioni speciali	274 335 375 601	Quantità limitata	5 kg
Identificazione del pericolo (Kemler)	90										
Codice di Classificazione	M7										
Etichetta di Pericolo	9										
Disposizioni speciali	274 335 375 601										
Quantità limitata	5 kg										

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	3077														
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco)														
14.3. Classi di pericolo ADR	<table> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td><td>Non Applicabile</td></tr> <tr> <td>Codice ERG</td><td>9L</td></tr> </table>	Classe ICAO/IATA	9	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile	Codice ERG	9L								
Classe ICAO/IATA	9														
Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile														
Codice ERG	9L														
14.4. Gruppo d'imballaggio	III														
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente														
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table> <tr> <td>Disposizioni speciali</td><td>A97 A158 A179 A197</td></tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td><td>956</td></tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td><td>400 kg</td></tr> <tr> <td>Istruzioni per i passeggeri e imballaggio</td><td>956</td></tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco per passeggeri e carico</td><td>400 kg</td></tr> <tr> <td>Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata</td><td>Y956</td></tr> <tr> <td>Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico</td><td>30 kg G</td></tr> </table>	Disposizioni speciali	A97 A158 A179 A197	Istruzioni di imballaggio per il carico	956	Massima Quantità / Pacco per carico	400 kg	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	956	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	400 kg	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y956	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G
Disposizioni speciali	A97 A158 A179 A197														
Istruzioni di imballaggio per il carico	956														
Massima Quantità / Pacco per carico	400 kg														
Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	956														
Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	400 kg														
Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y956														
Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G														

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	3077						
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco)						
14.3. Classi di pericolo ADR	<table> <tr> <td>Classe IMDG</td><td>9</td></tr> <tr> <td>Rischio Secondario IMDG</td><td>Non Applicabile</td></tr> </table>	Classe IMDG	9	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile		
Classe IMDG	9						
Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile						
14.4. Gruppo d'imballaggio	III						
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino						
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table> <tr> <td>Numero EMS</td><td>F-A , S-F</td></tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td><td>274 335 966 967 969</td></tr> <tr> <td>Quantità Limitate</td><td>5 kg</td></tr> </table>	Numero EMS	F-A , S-F	Disposizioni speciali	274 335 966 967 969	Quantità Limitate	5 kg
Numero EMS	F-A , S-F						
Disposizioni speciali	274 335 966 967 969						
Quantità Limitate	5 kg						

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	3077
14.2. Nome di spedizione ONU	MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (contiene ossido-di-zinco)
14.3. Classi di pericolo ADR	9 Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione M7
	Disposizioni speciali 274; 335; 375; 601
	Quantità limitata 5 kg
	Attrezzatura richiesta PP, A***
	Fire cones number 0

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

SEZIONE 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

OSSIDO-DI-ALLUMINIO(1344-28-1.) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

OSSIDO-DI-ZINCO(1314-13-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
Limiti di Esposizione Professionale Italia	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

ENOLO, POLIMERO CON FORMALDEIDE , ETERE GLICIDIL(28064-14-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Non Applicabile

1,3-BIS(2,3-EPOSSIPROPOSSI)-2,2-DIMETILPROPANO(17557-23-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI	Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31
Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)	

NERO-DI-ACETILENE(1333-86-4) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC	Limiti di Esposizione Professionale Italia
Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)	Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene
EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze	Lista europea delle Sostanze Chimiche Notificate (ELINCS)
European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH	Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (1,3-bis(2,3-eossipropossi)-2,2-dimetilpropano; ossido-di-alluminio; enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil; NERO-DI-ACETILENE)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	N (enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil)
Japan - ENCS	Y
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y

8329TCS-A Adesivo epossidico termicamente conduttivo

Legenda:

si = tutti gli ingredienti sono registrati nel' inventario

no = un numero non determinato o uno o più ingredienti non sono nel' inventario e non sono esenti dalla registrazione (vedere gli specifici ingredienti fra parentesi)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI

Data di revisione	17/10/2018
Data Iniziale	03/10/2016

Codici di Rischio Testo completo e di pericolo

H351	Sospettato di provocare il cancro .
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni

Ingredienti con più numeri CAS

Nome	Numero CAS
ossido-di-alluminio	1344-28-1., 1011245-20-7, 1022097-81-9, 107462-07-7, 107874-14-6, 1097999-44-4, 1197416-35-5, 122784-35-4, 1234495-70-5, 1239586-42-5, 12522-88-2, 127361-04-0, 12737-16-5, 131689-14-0, 1346644-15-2, 135152-65-7, 1355357-83-3, 135667-70-8, 138361-58-7, 148619-39-0, 152743-26-5, 153858-98-1, 157516-29-5, 163581-50-8, 165390-91-0, 170448-81-4, 190401-78-6, 200295-99-4, 205316-36-5, 209552-43-2, 230616-05-4, 252756-35-7, 253606-46-1, 253606-47-2, 253606-45-0, 268724-08-9, 39354-49-9, 457654-46-5, 488831-46-5, 521982-71-8, 53809-96-4, 54352-04-4, 546141-61-1, 663170-52-3, 67853-35-4, 67894-14-8, 67894-42-2, 68189-68-4, 68389-42-4, 68389-43-5, 74871-10-6, 76363-81-0, 84149-21-3, 90669-62-8, 916225-60-0, 960377-08-6, 11092-32-3
ossido-di-zinco	1314-13-2, 175449-32-8
enolo, polimero con formaldeide , etere glicidil	28064-14-4, 42616-71-7, 59029-73-1, 94422-39-6

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.00 - Formattare le modifiche alle sezioni 1, 2, 14, 15 e 16 e avviare un nuovo sistema di controllo delle versioni.